

A cura dell'amministrazione comunale

A settembre un'indagine sugli alloggi del Comune

Sarà realizzata d'intesa con l'Istituto autonomo case popolari - E' finalizzata alla manutenzione e all'uso sociale degli immobili - Sarà restaurata la facciata di Palazzo Vecchio

Preapertura il 29 agosto, apertura ufficiale il 18 settembre

«Conto alla rovescia» per il via alla caccia

Le modalità per la distribuzione dei tesserini - Le iniziative delle organizzazioni dei cacciatori - Una attenzione particolare all'opera di prevenzione degli incendi

Ultimi preparativi prima del via «ufficiale» alla stagione venatoria. Come si ricorderà la «preapertura limitata» per la Toscana è stata fissata dagli assessori alla caccia delle province Tosca...

12, 13, 16 e 17 agosto, dalle ore 9 alle 13, dal 18 al 27 agosto (escluso domenica 21 agosto) dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30.

La Regione Toscana ha in corso trattative per arrivare ad un accordo interregionale che consenta ai cacciatori toscani di esercitare la caccia anche nelle regioni limitrofe con lo stesso tesserino valido per la Toscana.

A partire da mercoledì avrà inizio il rilascio dei tesserini indispensabili per esercitare la caccia nel territorio della Toscana. Per facilitare la distribuzione dei documenti è stato disposto un servizio presso tutti i comuni della provincia, ad eccezione di Firenze, nelle date e negli orari che verranno stabiliti dai sindaci compatibilmente alle disponibilità del personale.

A Firenze, invece, la distribuzione avverrà, come negli anni passati, presso l'ufficio caccia della provincia (viale Volta, 175). Per ritirare il tesserino, il cui costo è di lire 1.000, è necessario presentare il porto d'armi completo di licenza e versamenti validi per l'anno in corso. L'orario per il pubblico resta fissato come segue: giorni 10, 11,

Inoltre per oggi, nella zona di ripopolamento e cattura «Primi Marini» di Firenze, in località Peglio, verrà effettuato l'ottavo campionato provinciale di caccia pratica per cani da ferma valevole quale eliminazione per il campionato nazionale. Anche la Federaccia si è già mossa ed ha messo in distribuzione presso la propria sede i tesserini della Regione Lazio.

La cui validità è tuttavia limitata alle province di Roma, Latina, Frosinone e Rieti, escluso la provincia di Viterbo che ha predisposto un particolare tesserino per i cacciatori non residenti.

Particolare attenzione viene riposta, quest'anno, all'opera di prevenzione degli incendi che stanno funestando la nostra, come altre regioni. Sia l'Arcci-Caccia che la Federaccia, le due maggiori organizzazioni di cacciatori, hanno rivolto un appello ai propri associati perché facciano opera attiva di sorveglianza per la repressione e la prevenzione degli incendi.



Giovedì chiudono le «liste»

Si conclude giovedì la prima «tornata» dell'iscrizione alle liste speciali per il preavvicinamento al lavoro. Secondo gli ultimi dati forniti dalla Regione, in Toscana sono oltre 12 mila i giovani che hanno avuto diritto alla legge e si sono presentati agli uffici di collocamento.

Disoccupazione scolarizzata dunque, ma senza soverchie esigenze: tutti hanno dichiarato di essere disposti a svolgere qualsiasi attività, anche senza rapporto diretto con il titolo di studio. Ai positivi traguardi raggiunti non è estranea la massiccia opera di informazione svolta dai sindacati, dagli enti locali, dai movimenti giovanili e le varie forme di agevolazione predisposte.

In alcune città (Firenze tra queste) a tutti i documenti necessari hanno provveduto i consigli di quartiere. Restano quattro giorni per i ritardatari. I sindacati hanno rivolto un appello perché anche in questo periodo di tempo i giovani si iscrivano alle liste.

Bastava andarci...

La calura estiva e l'indolenza che ne è figlia può provocare talvolta brutti scherzi. Ne ha giocato uno mancato ieri al cronista della «Nazione» che fidandosi dei «si dice» e «ci pare» per indolenza, forse non ha verificato con i propri occhi una notizia, incappando in diversi errori macroscopici.

Un lettore sembra che abbia telefonato al giornale di via Paolieri per manifestare la sua indignazione per la costruzione di una tettoia in via Lambertini che deturpava l'equilibrio artistico del retro di Orsanmichele. Il cronista della «Nazione» (questa è per lo meno la sua versione) ha tempestato di telefonate gli uffici comunali per ottenere una spiegazione, ma non l'ha avuta perché (ed è sempre questa la sua versione) non ha trovato nessuno.

«Questo per segnalare l'esattezza dei fatti e per precisare - si afferma in un comunicato del Comune - che i settori competenti dell'amministrazione comunale per l'effettuazione di questi interventi, non sono quelli che erroneamente ha cercato il cronista della «Nazione», ma come risulta dalla ordinanza che vi alleghiamo sono, le divisioni Belle Arti e Polizia. Inoltre a proposito degli assessorati presenti in sede, se si fosse davvero telefonato in Palazzo Vecchio sia al mattino che al pomeriggio, sarebbe stata accertata la presenza degli assessori Luciano Arianri, Bruno Cocchi e in via Mannelli di Sergio Sozzi.

Boom di presenze straniere nei primi sette mesi del '77

Anno record per i musei fiorentini. Un milione e 700 mila i visitatori

«Tirano» soprattutto gli Uffici, Pitti e le Cappelle - Alcune strutture minori di grande interesse non ricevono l'attenzione che meriterebbero - Il problema degli orari di apertura - Si rende necessario un ritocco dei biglietti di ingresso

Firenze città dell'arte e si vede. Nei primi sette mesi dell'anno un milione e settecentomila persone hanno visitato i numerosi musei fiorentini, facendo saltare d'un colpo tutti i records precedenti. Chi sono? Da dove vengono? Che cosa vogliono vedere? Un quadro di Botticelli alla Galleria degli Uffizi o i capolavori di Michelangelo nelle Cappelle Medicee? Oppure una delle tante collezioni scientifiche di grande interesse che si trovano fuori dai «punti canonici», alla Specola, al museo botanico o al...



Un momento di «punta» alla Galleria degli Uffizi

Insomma, cosa c'è dentro la notizia delle centinaia di migliaia di visite. C'è un groviglio di questioni molto complesse che solo ora cominciano a essere difficilmente dipanabili. Ecco.

Punto primo. Chi sono i visitatori. A Firenze, negli ultimi mesi, si è registrata una maggior presenza di «stranieri» e non c'è dubbio che inglesi, tedeschi, scandinavi e così via hanno contribuito...

Subito emerge il problema dell'orario d'apertura. Se si vuole che la gente si avvicini è necessario tenere aperti i locali nell'arco dell'intera giornata, specialmente in certi periodi dell'anno, nei mesi di massima pressione, d'estate e d'inverno in modo particolare.

Per i musei comunali è stato fatto ma a Firenze quasi l'ottanta per cento sono stati fatti con i biglietti di ingresso. Perché? Certo, gli Uffizi «tirano» di più oggetti, venivano, per tutta una lunga serie di evidenti motivi, ma basta questo a capire una forbice dalle lame così larghe? Quanti sono conosciuti, a Firenze, i musei? Eppoi, quanti molte cose interessanti...

«Molto poco», dicono all'assessorato alla Cultura, Belle Arti e Turismo del Comune. «C'è stato un tentativo di rilancio anche in questi aspetti ma ancora siamo lontani da un loro godimento sociale. I musei scientifici sono ancora più trascurati e volentieri come supporto alle facoltà universitarie, non per svolgere una funzione pubblica. Eppure, ci sono molte cose interessanti...»

Arrestato un giovane eroinomane

Gli spara a bruciapelo per una storia di droga

Il feritore aveva truffato e rapinato due ragazzi dopo aver promesso loro dell'hashisc. E' stato rintracciato dai giovani e messo alle strette ha esploso due colpi di pistola

Sorpresi nella notte

Arrestati mentre tentano di rubare su alcune auto

Catturato un uomo denunciato per maltrattamenti ai familiari - In carcere anche la basista di un rapina

Due giovani sono stati arrestati la scorsa notte, sorpresi da una guardia giurata mentre tentavano di forzare le serrature di alcune auto. Giuseppe Coltone, 21 anni, abitante in via San Gallo 1, insieme al minore A.L., anch'egli residente a Firenze, verso le 2 di ieri notte cercavano di aprire i deflettori di alcune auto in sosta in via Spinucci, per rubare autoradio ed altri oggetti di un qualche valore dalle vetture. Una guardia giurata dell'Argo si è accorta della manovra dei due giovani e ha dato l'allarme al personale dell'ufficio di notturna, che ha proceduto all'arresto.

Arrestato anche Salvatore Cioncolini, 30 anni, abitante in via Erbesa 21. Il Cioncolini era colpito da mandato di cattura della Procura della Repubblica di Firenze per maltrattamento ai familiari. E' finita nella rete della giustizia, dopo molto tempo, anche Giuseppe Ortu, la donna che aveva fatto da «basista» per una rapina al suo datore di lavoro.

Con il basso ventre squarciato da un colpo di pistola, un ragazzo di 21 anni, Fulvio Tartaro, abitante in via Traversaria 26 ha aspettato oltre 4 ore. L'altra notte, prima di ricorrere alle cure mediche, aveva paura che la macchina della giustizia si mettesse in moto e venisse alla luce che si drogava. Il dolore fortissimo lo ha vinto, e alle sei del mattino si è presentato all'ospedale di Santa Maria Nuova.

Per un caso fortuito, per un'identificazione compiuta alcune ore prima da alcuni agenti in piazza Santo Spirito, il mistero di quella sparatoria in cui era rimasto colpito il giovane (nonostante le dichiarazioni «fantastiche» del ferito) si è sciolto, l'intricata matassa della storia di cui era stata vittima si è dipanata. Il feritore è stato arrestato: si chiama Marcello Cei, un giovane di 19 anni, abitante con i genitori in via Coluccio Salutati 14. Si tratta di un giovane che in poco tempo è passato dagli «spinnelli» all'arresto, ora è gravemente intossicato.

A ben poco sono servite le cure a base di metadone a cui si sottopone da qualche tempo al centro tossicologico di Careggi. A poco è servito anche l'aiuto della famiglia e di quanti hanno cercato di strapparli alla droga.

Arrestato anche Salvatore Cioncolini, 30 anni, abitante in via Erbesa 21. Il Cioncolini era colpito da mandato di cattura della Procura della Repubblica di Firenze per maltrattamento ai familiari. E' finita nella rete della giustizia, dopo molto tempo, anche Giuseppe Ortu, la donna che aveva fatto da «basista» per una rapina al suo datore di lavoro.

La Ortu, che ha 33 anni ed abita in via Rocca Tebalda 225, era colpita da ordine di cattura emesso il 21 maggio scorso dal procuratore e doveva scontare tre anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione. Diverso tempo fa, infatti, la Ortu lavorava come donna di servizio in una villa, dove avvenne una rapina. I banditi, penetrati nella casa, avevano legato e malmenato il proprietario, per fuggire poi con un oggetto bottino.

Ora, per una storia nata come «affare di droga» è finito alle Murate con l'imputazione di porto d'arma da guerra, rapina impropria e lesioni gravi.

La vicenda ha preso l'avvio dalle indagini della polizia quando al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Novella, all'alba del 3 scorso, si è presentato un giovane ferito da due colpi di pistola. I medici gli hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco alla mano destra, con fori di entrata e di uscita ed un'altra, sempre di pistola, che gli ha trapassato gli organi genitali. I medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Interrogato, il giovane racconta una storia che non convince gli inquirenti. Ero stato derubato della Vespa - raccontò il giovane - «avevo intravisto i ladri e mi ero messo alla loro ricerca. Me ho rintracciato uno in piazza Santo Spirito, chi mi ha proiettato di farmela riavere. Invece, quando sono andato con un amico all'indirizzo che mi avevano dato dopo un'accesa

Vasta azione preventiva delle forze di polizia

Lotta a scippi e rapine, soprattutto per il ferragosto, quando la città è affollata di turisti. La polizia con i carabinieri e i vigili urbani, la polizia stradale e la polizia ferroviaria, sta «selastrando» a Firenze e la provincia facendo un ampio servizio di prevenzione dei reati.

Nei posti di blocco volenti e nei pattugliamenti effettuati negli ultimi giorni sono state identificate quasi 300 persone e controllati 130 automezzi. Sono state elevate 62 contravvenzioni al codice della strada, per «rumori molesti» e per infrazzioni di altre leggi.

Tre persone sono state denunciate a piede libero. Fra queste Rosario Stoppelli, 18 anni, da Napoli, sorpreso sul Ponte Vecchio con un coltello di genere proibito. Sono stati inoltre controllati 14 esercizi pubblici ed è stata recuperata un'auto rubata.

Il primo anniversario della scomparsa del professor Alfredo Bianciardi della sezione di Coerciviano, deceduto il 7-76, il figlio sottoscrive lire 20 mila per l'Unità.

Il quarto anniversario della scomparsa del compagno Danilo Guidotti (Tino), la famiglia nel ricordo ai compagni negli amici, sottoscrive lire 20 mila per la stampa comunista.